



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>201996900536833</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>06/08/1996</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>06/02/1998</b>

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
A	43	D		

Titolo

**DISPOSITIVO PORTATILE PER LA PULIZIA DI SCARPE.**

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

"Dispositivo portatile per la pulizia di scarpe"

Di: Giorgio BARBIERI, nazionalità italiana, Via Ornavasso, 7, 10145 Torino

Inventore designato: Giorgio BARBIERI

Depositata il: 8 gennaio 1993 TO 93A000003

\*\*\*

La presente invenzione si riferisce ad un dispositivo portatile per la pulizia di scarpe.

Scopo della presente invenzione è quello di fornire un dispositivo del tipo sopra indicato, che possa riunire in sé tutti gli articoli normalmente impiegati per la pulizia delle scarpe, quali - ad esempio - spazzole e confezioni di lucido, e che nello stesso tempo sia agevolmente trasportabile senza insudiciare altri oggetti con cui venga eventualmente a contatto.

Questo scopo viene raggiunto grazie ad un dispositivo comprendente:

- un corpo principale, che definisce, al suo interno, una cavità in comunicazione con l'esterno attraverso un'apertura ed atta a contenere almeno una confezione di crema o lucido per scarpe, una superficie esterna del corpo sopportando una pluralità di setole, in modo tale per cui detto corpo

principale possa fungere da spazzola,

- una spazzola ausiliaria avente un'impugnatura inseribile in detta cavità del corpo principale ed una porzione di supporto delle setole, atta a chiudere l'apertura della cavità, quando l'impugnatura è inserita entro detta cavità, e

- un coperchio amovibile atto a coprire le setole del corpo principale e della spazzola ausiliaria, quando il dispositivo non è utilizzato.

Il dispositivo secondo l'invenzione riunisce quindi in sé gli articoli base necessari per la pulizia delle scarpe, cioè una confezione di lucido, una spazzola ausiliaria per stendere tale lucido ed una spazzola principale per effettuare la lucidatura vera e propria.

Nella configurazione inattiva del dispositivo, le parti suscettibili di sporcare - in particolare le setole delle spazzole - risultano racchiuse, cosicché non possono venire a contatto con oggetti esterni e quindi sporcarli.

Ulteriormente, il passaggio dalla configurazione inattiva a quella attiva del dispositivo è molto rapido, richiedendo solo la rimozione del coperchio e l'estrazione della spazzola ausiliaria e della confezione di lucido dalla cavità del corpo

principale.

Nella configurazione inattiva, il dispositivo secondo l'invenzione ha preferibilmente una configurazione sostanzialmente parallelepipedica, cosicché risulta estremamente compatto e di agevole maneggiabilità e trasportabilità.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi della presente invenzione risulteranno evidenti dalla descrizione dettagliata che segue, effettuata con riferimento ai disegni annessi, forniti a titolo di esempio non limitativo, in cui:

- la fig.1 è una vista prospettica del dispositivo secondo il trovato nella configurazione inattiva assemblata,
- la fig.2 è una vista in sezione secondo la linea II-II di fig.1,
- la fig.3 è una vista in sezione di un particolare di fig.2; e
- la fig.4 è una vista prospettica esplosa del dispositivo secondo il trovato.

Un dispositivo portatile per la pulizia di scarpe comprende un corpo principale 10, una spazzola ausiliaria 12 ed un coperchio amovibile 14, i quali - nella configurazione inattiva assemblata del dispositivo (fig.1) - costituiscono una

struttura di forma sostanzialmente parallelepipedica.

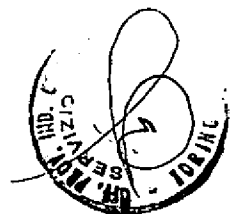
Il corpo principale 10 è sagomato sostanzialmente a guisa di parallelepipedo cavo internamente e presenta una faccia superiore 16, una faccia inferiore di fondo 18, due facce laterali affacciate 20 ed una faccia di estremità 22 opposta ad un'apertura 24, che pone la cavità interna 26 del corpo 10 in comunicazione con l'esterno.

La faccia superiore 16 del corpo 10 funge da supporto di una pluralità di setole 28, mentre le facce laterali 20 sono esternamente leggermente incavate per facilitare l'impugnatura del corpo 10, che nella configurazione disassemblata del dispositivo (fig.4) può fungere da spazzola.

Nella cavità interna 26 del corpo 10 è alloggiata una confezione 30 di lucido o crema per scarpe in sé nota.

La spazzola ausiliaria 12 è formata da una porzione di supporto 32 delle setole 40 e da un'impugnatura 34 avente sezione sagomata a guisa di U costituita da un fondo 36 e da due bracci affacciati 38 (fig. 2).

Nella configurazione assemblata del dispositivo, la porzione 32 della spazzola ausiliaria 12 chiude l'apertura 24 del corpo 10, mentre



l'impugnatura 34 è inserita nella cavità 26, avendo il fondo 36 internamente a contatto della faccia di fondo 18 del corpo 10 ed i bracci 38 internamente a contatto con le rispettive facce laterali 20 del corpo 10, dalle quali protrudono rispettivi risalti 42 destinati a fungere da guide dei bracci 38.

Il coperchio 14 è sagomato a guisa di parallelepipedo aperto in corrispondenza di una sua faccia. Il bordo libero 44 del coperchio 14 si impegna, nella configurazione assemblata del dispositivo, con uno scalino 46 ricavato in corrispondenza delle porzioni periferiche della faccia superiore 16 del corpo principale 10 e della superficie 32a di supporto delle setole 40 della spazzola ausiliaria 12.

Per assicurare l'impegno sul corpo principale 10 del coperchio 14, il bordo libero 44 di quest'ultimo (fig.3) presenta, in corrispondenza di parte del suo sviluppo, un rigonfiamento 48 atto ad accoppiarsi elasticamente a scatto con una corrispondente incavatura 50 ricavata sul profilo dello scalino 46.

Il passaggio del dispositivo dalla configurazione assemblata a quella di impiego ha luogo molto rapidamente, disimpegnando il coperchio 14 dal

ALCANTARA S.p.A.  
Via S. Pietro  
10121 - TORINO

corpo principale 10 e dalla spazzola ausiliaria 12, ed estraendo quest'ultima e la confezione di crema 30 dalla cavità 26 del corpo 10.

La spazzola ausiliaria 12 può così essere utilizzata per spalmare la crema sulle scarpe da pulire, mentre il corpo principale 10 può essere utilizzato come spazzola per effettuare la lucidatura vera e propria.

Al termine delle suddette operazioni, il dispositivo viene nuovamente riassembleato nella configurazione parallelepipedica compatta illustrata dalla fig.1, nella quale esso può essere convenientemente trasportato, occupando uno spazio estremamente ridotto e mantenendo racchiuse al suo esterno tutte le parti, quali le setole 28, 40, che potrebbero insudiciare oggetti esterni a seguito di un contatto diretto.

Naturalmente, fermo restando il principio dell'invenzione, i particolari di costruzione e le forme di attuazione potranno ampiamente variare rispetto a quanto descritto ed illustrato a titolo esemplificativo, senza per questo uscire dal suo ambito. Ad esempio, rientrano nell'ambito della presente invenzione dispositivi portatili per la pulizia delle scarpe che riuniscano in sé un numero

di spazzole superiori a due e/o un numero di confe-  
zioni di lucido o crema superiori a uno.

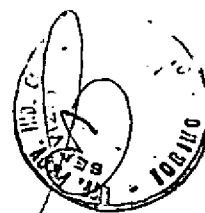
GIACOBACCI GUSTINI & MONTI  
S.p.A.

## RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo portatile per la pulizia delle scarpe, comprendente:

- un corpo principale (10), che definisce al suo interno una cavità (26) in comunicazione con l'esterno attraverso un'apertura (24) ed atta a contenere almeno una confezione (30) di crema o lucido per scarpe, una superficie esterna (16) del corpo (10) sopportando una pluralità di setole (28), in modo tale per cui detto corpo principale (10) può fungere da spazzola,
- una spazzola ausiliaria (12) avente un'impugnatura (34) inseribile in detta cavità (26) del corpo principale (10) ed una porzione di supporto (32) delle setole (40), atta a chiudere l'apertura (24) della cavità (26), quando l'impugnatura (34) è inserita entro detta cavità (26), e
- un coperchio amovibile (14) atto a coprire le setole (28, 40) del corpo principale (10) e della spazzola ausiliaria (12), quando il dispositivo non è utilizzato.

2. Dispositivo portatile secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ha sostanzialmente forma di parallelepipedo nella configurazione inattiva.



3. Dispositivo portatile secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detto corpo principale (10) e la sua cavità interna (26) sono sagomati sostanzialmente a guisa di parallelepipedo, il corpo principale (10) presentando una faccia superiore (16) di sopporto delle setole (28) una faccia inferiore di fondo (18), due facce laterali affacciate (20) ed una faccia di estremità (22) opposta all'apertura (24) della cavità (26).

4. Dispositivo portatile secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che l'impugnatura (34) della spazzola ausiliaria (12) ha sezione sagomata sostanzialmente a guisa di U, costituita da un fondo (36) e da due bracci affacciati (38), nella configurazione inattiva assemblata del dispositivo il fondo (36) dell'impugnatura (34) essendo internamente a contatto della faccia di fondo (18) del corpo principale (10) ed i bracci (38) dell'impugnatura (34) essendo internamente a contatto delle rispettive facce laterali (20) del corpo principale (10), dalle quali protrudono internamente rispettivi risalti (42) destinati a fungere da guide dei bracci (38).

5. Dispositivo portatile secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 3 o 4, caratterizzato dal

fatto che le facce laterali (20) del corpo principale (10) sono esternamente leggermente incavate, così da facilitare la presa da parte di un utilizzatore.

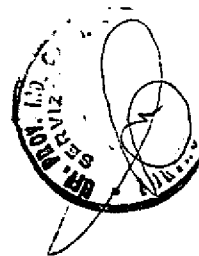
6. Dispositivo portatile secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 2 a 5, caratterizzato dal fatto che il coperchio (14) è sagomato a guisa di parallelepipedo aperto in corrispondenza di una sua faccia ed ha un bordo libero di estremità (44), che si impegna - nella configurazione inattiva del dispositivo - con uno scalino (46) ricavato in corrispondenza delle porzioni periferiche della faccia superiore (16) del corpo principale (10) e della superficie di supporto (32a) delle setole (40) della spazzola ausiliaria (12).

7. Dispositivo portatile secondo la rivendicazione 6, caratterizzato dal fatto che detto bordo libero (44) presenta, almeno in corrispondenza di un tratto del suo sviluppo, un rigonfiamento (48) atto ad accoppiarsi elasticamente a scatto con una corrispondente incavatura (50) dello scalino (46), così da assicurare l'impegno del coperchio (14) sul corpo principale (10).

Il tutto sostanzialmente come descritto ed illustrato con riferimento ai disegni annessi e per

gli scopi sopra specificati.

*P. INCARICO*  
Ing. Luciano BOSOTTE  
N. Iscriz. ALBO 260  
*(in proprio e per gli altri)*



CONSORZIO S. GIULIA & P. S. S.  
S.p.A.

FIG. 1

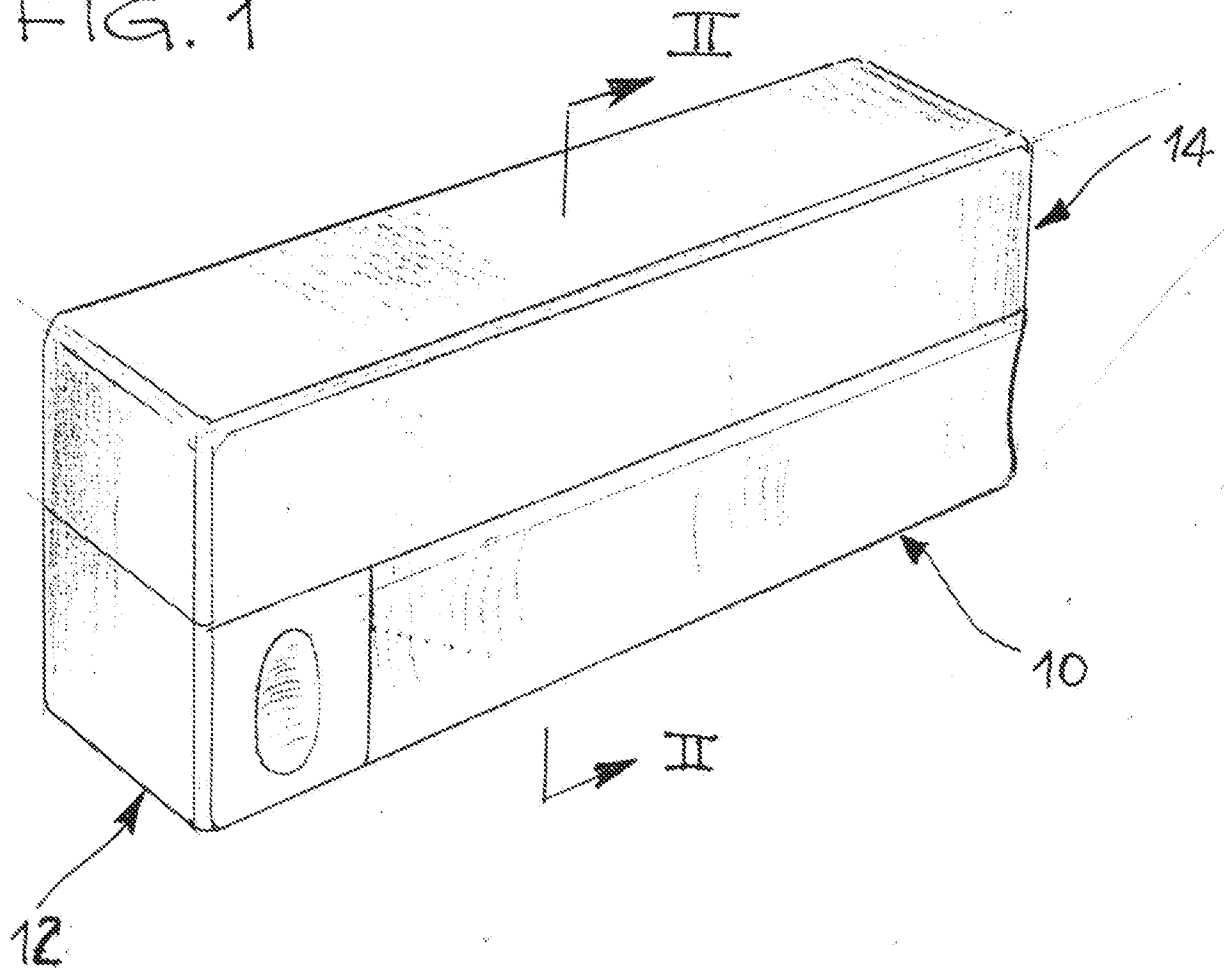


FIG. 2

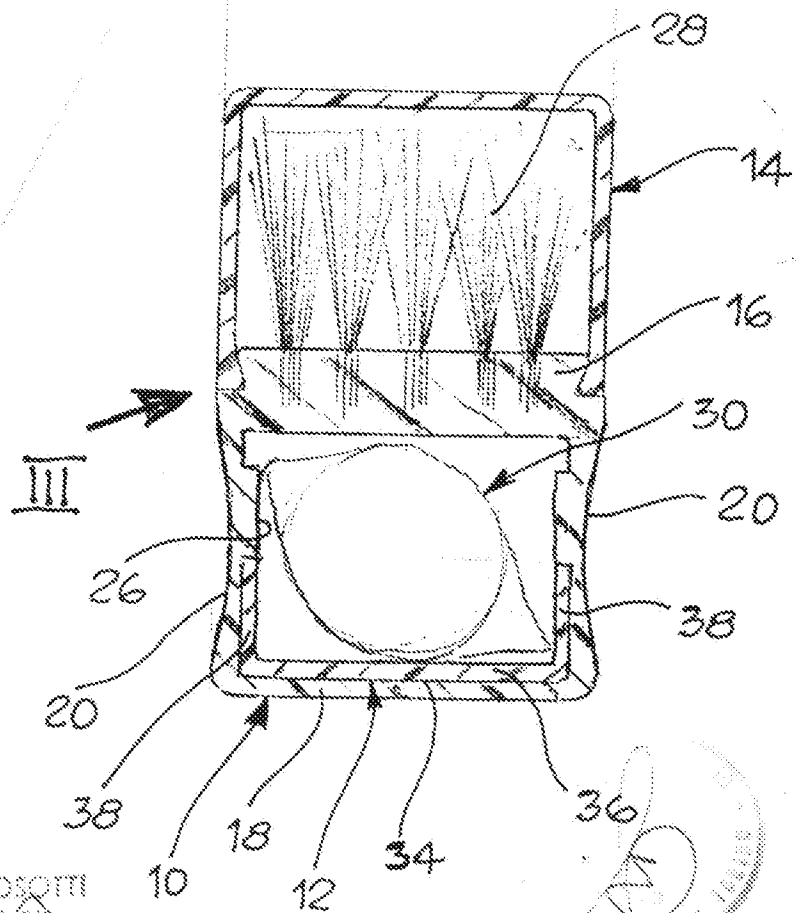
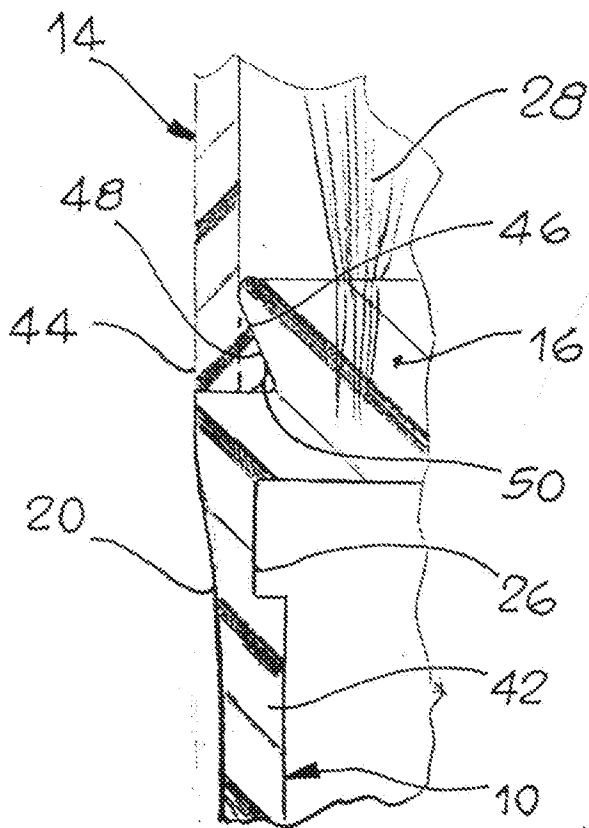


FIG. 3



ing. Lucio BOSOTTI  
 per incarico di: *[Signature]*  
 110 10000 10000

BARBIERI

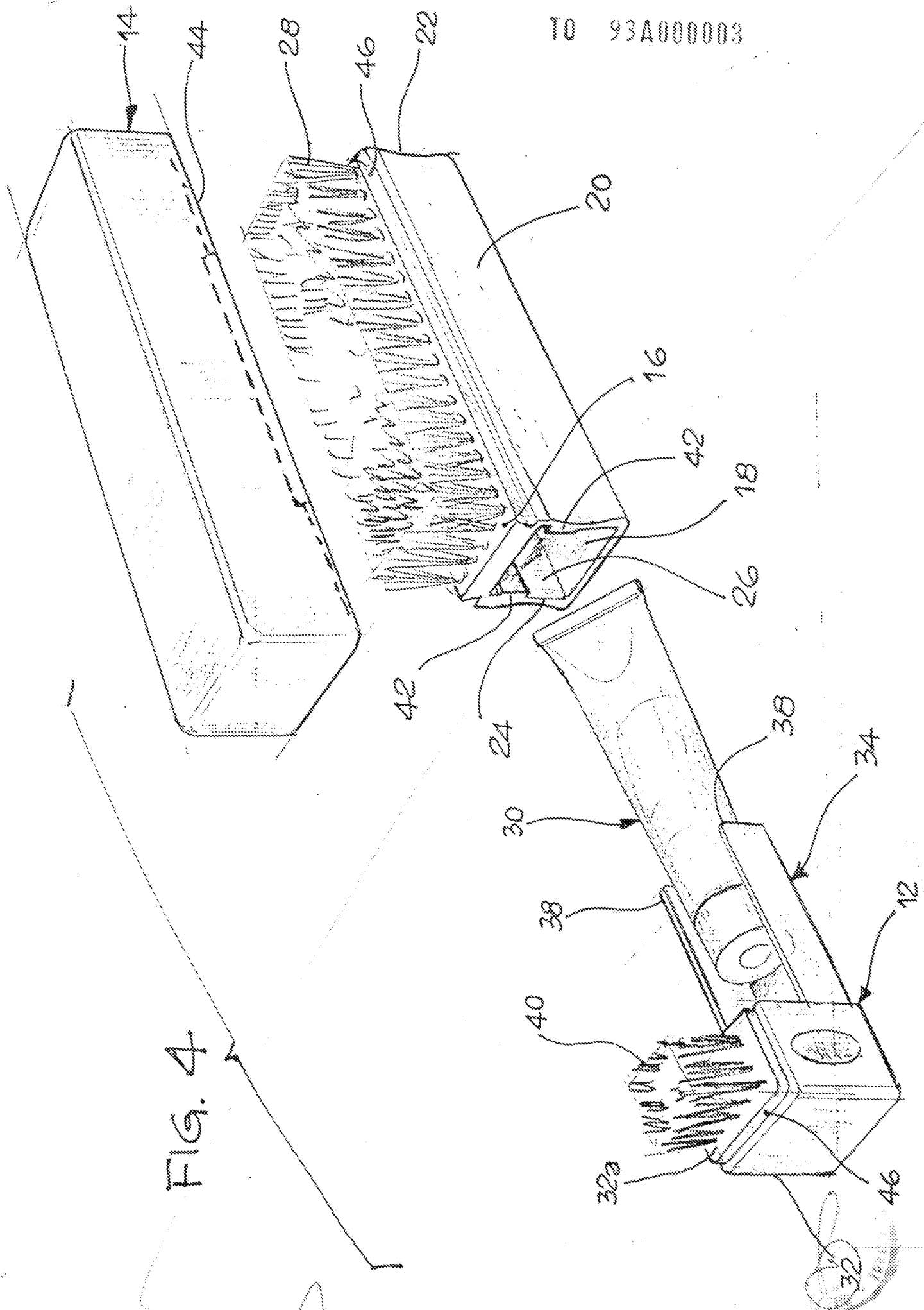


FIG. 4

per incarico di: **BARBIERI** Gioiello  
 (in proprio e per gli altri)

**BARBIERI**